

Interrogazione n. 1063

presentata in data 20 luglio 2020

a iniziativa del Consigliere Leonardi

Bando Aeroporto Falconara

a risposta orale

Considerato che:

- La Giunta regionale ha annunciato in questi ultimi giorni, l'uscita di un bando per il sostegno di vettori aerei disposti a collegare le Marche con tutta Europa, il valore economico-finanziario del bando è valutato 13,5 milioni di euro;
- da quanto riportato dalle cronache giornalistiche, il bando di cui all'oggetto, avrebbe già avuto giudizi negativi dalle Associazioni di categoria, dai Sindacati e dalle Compagnie aeree eventualmente interessate in particolar modo per alcuni aspetti quali ad esempio la redazione della domanda per partecipare al bando fatta esclusivamente in lingua italiana, dal fatto che il vettore riceverà un contributo economico solo per i primi tre anni di gestione sui sei previsti e quindi dovrebbe garantire con fondi propri almeno tre anni di collegamenti, o come l'esclusione delle domande effettuate dalle Compagnie che già garantiscono alcuni collegamenti; insomma una infinità di cavilli e paletti che in concreto renderebbe impossibile una reale partecipazione e interessamento dei vettori al bando regionale;

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

Per conoscere:

- Se le criticità sollevate sulla stampa in questi giorni, trovano effettivamente corrispondenza nelle procedure individuate all'interno del bando; se sì, dare spiegazioni sul perché allestire un bando così importante per l'economia marchigiana per la celere ripresa di collegamenti, che avverrebbero ormai a stagione estiva cominciata, ma altresì così restrittivo nelle regole e nell'operatività, da far prevedere che possa andare deserto;
- le motivazioni del ritardo con cui è stato emesso il bando, valutato che lo stesso già da molto tempo rientrava tra le manifestazioni di interesse per una nuova programmazione dell'Aeroporto;
- se fosse stato possibile richiedere una deroga alle normative e alle prescrizioni UE in materia di aiuti di Stato agli aeroporti, considerato il periodo di Covid 19, e nel caso di ammissione della possibilità di deroga, come mai non sia stata perseguita.